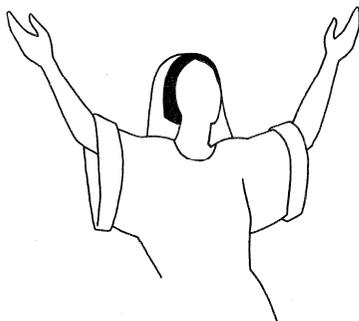




Sussidio per la liturgia * 15 agosto 2017
ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA



«In Maria hai rivelato il compimento del mistero di salvezza e hai fatto risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza». Il prefazio della Messa di oggi ci fa pregare così perché in Maria, assunta in cielo, celebriamo non un evento esterno a noi, ma quello che sarà anche per noi il punto d'arrivo – il compimento – dell'esistenza. Non è la morte, infatti, che detiene l'ultima parola su di noi, ma Dio. E quella di Dio è una parola di vita: parola già compiuta in Gesù risorto, dono già partecipato a Maria. Il Vangelo di oggi

inizia con un'annotazione: «In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa». Per tutti la vita è un viaggio (un esodo); quello che sorprende in questa ragazza è la determinazione: si mette in cammino non appesantita da incertezze e paure, non va a tentoni, non è incerta sul dove dirigersi. Ella porta in sé la novità assoluta, il Dio fatto carne, e questo conferisce un orientamento ultimativo a tutto, le mette addosso una fretta sconosciuta prima. Maria porta a Elisabetta non un aiuto qualsiasi, ma il Figlio di Dio racchiuso nel suo grembo. E ha fretta, perché questo Figlio è qui per cambiare il buio in luce, il peccato in grazia, la morte in vita. Così, in grembo a Maria, Gesù compie la prima traversata della terra dei padri. Preghiamo perché ogni battezzato senta l'urgenza di comunicare agli uomini l'amore di Dio e perché anche il nostro sia un andare verso la gloria che Dio prepara per gioire in eterno con i suoi figli.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, celebriamo l'Assunzione di Maria. Onorando lei, frutto pieno della redenzione operata da Gesù, lodiamo e ringraziamo Dio che fa grandi cose per noi. E poiché la sua misericordia si estende ad ogni generazione, domandiamo perdono per i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci liberi dall'angoscia del peccato e della morte, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che ci fai rinascere dall'acqua e dallo Spirito, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che ci chiami alla gloria con Maria e tutti santi, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

* *Prima lettura*

(Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi)

Cosa succede realmente nel mondo? Illuminato da Dio, l'apostolo Giovanni non si ferma alla superficie, ma va in profondità e annuncia la vittoria di Cristo sul male e sulla morte.

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna,

che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Salmo responsoriale (dal Ps 44) – R/.* Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette; * alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. *R/.*

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: * dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. *R/.*

Il re è invaghito della tua bellezza. * È lui il tuo signore: rendigli omaggio. *R/.*

Dietro a lei le vergini, sue compagne, * condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re. *R/.*

* *Seconda lettura*

(Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo)

L'assunzione di Maria è da collegare al cuore della fede cristiana, ossia alla risurrezione di Gesù. Questa è la fede professata e proclamata dalla Chiesa fin dall'inizio.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 15, 20-27a)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti.

Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando

egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Maria è assunta in cielo; * esultano le schiere degli angeli. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili)

Il Magnificat è celebrazione gioiosa e riassuntiva di tutta la storia della salvezza. Maria, umile serva amata da Dio, ne assapora il compimento e la piena realizzazione

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di

Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel

mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato

la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore. *R.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo *e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo*. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Uniti a Maria, Madre di Dio e nostra, eleviamo la preghiera a Dio Padre che, ricordandosi della sua misericordia, innalza gli umili, ricolma di beni gli affamati, soccorre il suo popolo.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Nell'assunzione di Maria, Dio Padre lega indissolubilmente la terra al cielo: perché i discepoli di Gesù siano seminatori di speranza nei solchi dell'umanità, preghiamo.
- La risurrezione di Gesù è l'energia di vita che illumina e sostiene il cammino della vita: perché il papa, i vescovi e i presbiteri confermino il popolo cristiano nella fede contemplando Maria, stella del cammino, rifugio dei peccatori, porta del cielo, preghiamo.
- Per coloro che governano i popoli e le economie: perché imparino ad alzare lo sguardo oltre le contingenze del momento, ricordando che c'è anche un cielo sopra la terra, preghiamo.
- I primi cristiani parlavano non della morte ma della "dormitio" di Maria: perché il Signore accolga nella gloria eterna coloro che ci hanno preceduto con il segno della fede, preghiamo.
- Per la nostra parrocchia, in particolare per chi porta aiuto e conforto dove ci sono lutti e sofferenze: perché tutti impariamo da Maria a consolare gli afflitti, preghiamo.

C. Ti benediciamo, Padre, per le meraviglie compiute in Maria. Per la sua intercessione concedici di entrare nella gloria del Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. *R. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore. *R. Amen.*

Antifona alla comunione: «Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente». La tua, Maria, è la gioia dei poveri che si mettono nelle mani di Dio; è la gioia degli umili che ospitano Dio nella propria vita e si rallegrano di servirlo nel prossimo senza pretese. La tua è la gioia degli affamati saziati dalla pienezza di grazia che è Dio stesso; è la gioia dei credenti che accolgono la Parola, pronti a realizzarla nella loro esistenza. La tua, Maria, è la gioia di chi spera in Dio e riconosce con stupore i prodigi del suo amore. Aiutaci, Madre di Gesù e Madre nostra, a metterci corpo e anima in mano al Signore perché con la sua bellezza e santità trasfigurati anche la nostra vita.

*** Orazione dopo la comunione:**

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: solennità dell'Assunzione della B.V. Maria

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- Martedì 15 agosto – solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria**
- Mercoledì 16 agosto – san Rocco; ■ santo Stefano d'Ungheria**
- Giovedì 17 agosto – santa Beatrice**
- Venerdì 18 agosto – sant'Elena**
- Sabato 19 agosto – san Giovanni Eudes, sacerdote**
- 20 agosto: 20^a Domenica del Tempo Ordinario**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Papa Francesco conclude l'enciclica "Laudato si" con l'invito a contemplare Maria, Regina di tutto il creato, e a guardare al di là del sole:

«Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno di questo mondo ferito. Così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano. Ella vive con Gesù completamente trasfigurata, e tutte le creature cantano la sua bellezza. È la Donna «vestita di sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul suo capo» (Ap 12,1). Elevata al cielo, è Madre e Regina di tutto il creato. Nel suo corpo glorificato, insieme a Cristo risorto, parte della creazione ha raggiunto tutta la pienezza della sua bellezza. Lei non solo conserva nel suo cuore tutta la vita di Gesù, che «custodiva» con cura (cfr Lc 2,19.51), ma ora anche comprende il senso di tutte le cose. Perciò possiamo chiederle che ci aiuti a guardare questo mondo con occhi più sapienti». (*Laudato si*, n. 241)

«Alla fine ci incontreremo faccia a faccia con l'infinita bellezza di Dio e potremo leggere con gioiosa ammirazione il mistero dell'universo, che parteciperà insieme a noi della pienezza senza fine. Sì, stiamo viaggiando verso il sabato dell'eternità, verso la nuova Gerusalemme, verso la casa comune del cielo. Gesù ci dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). La vita eterna sarà una meraviglia condivisa, dove ogni creatura, luminosamente trasformata, occuperà il suo posto e avrà qualcosa da offrire ai poveri definitivamente liberati». (*Laudato si*, n. 243)

«Nell'attesa, ci uniamo per farci carico di questa casa che ci è stata affidata, sapendo che ciò che di buono vi è in essa verrà assunto nella festa del cielo. Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra cercando Dio, perché «se il mondo ha un principio ed è stato creato, cerca chi lo ha creato, cerca chi gli ha dato inizio, colui che è il suo Creatore». Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza». (*Laudato si*, n. 244)